



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rep. n. 2023/0000028
Prot. RM/2023/0002660
del 26/09/2023

DISPOSIZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 15: conclusione positiva del procedimento di autorizzazione in favore della Società Cosmari Gestioni Ambientali S.r.l. per lo svolgimento della Campagna Mobile per il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi presso gli Studi di Cinecittà, in via Tuscolana 1055 - Roma - Municipio Roma VII

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed, in particolare:
 - a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;

- b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006.
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025” e ss.mm.ii.

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998, recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27 settembre 2022, recante “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle “Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”;
- la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative”;

- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l'art. 14 bis *“Cessazione dalla qualifica di rifiuto”*;
- la Delibera SNPA 67/2020, recante *“Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante *“Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziaria per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante *“Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”*;
- la Delibera del Consiglio Regionale Lazio 5 agosto 2020, n. 4, recante *“Piano Regionale di Gestione dei rifiuti della Regione Lazio”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante *“Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006”*.

Visto, altresì

il Piano di Gestione dei rifiuti di Roma Capitale approvato dal Commissario Straordinario con Ordinanza n. 7 del 1° dicembre 2022.

Premesso che

con nota acquisita agli atti con prot. RM313 del 28/02/2023, la Società Cosmari Gestioni Ambientali S.r.l. con sede legale in Via Grotte di Nottola, 6 - Cisterna di Latina (LT) C.F./P.IVA 01124680594, ha presentato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, la Comunicazione per lo svolgimento di una campagna di recupero dei rifiuti mediante impianto mobile presso gli Studi di Cinecittà, in via Tuscolana 1055 – Roma (in allegato);

all'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica;
- analisi classificazione;
- planimetria;
- organigramma;
- relazione livelli di immissione rumore;
- impegno al ripristino ante operam;
- dichiarazione responsabile tecnico;
- estratto conforme dello strumento urbanistico vigente;
- autorizzazione impianto;
- attestazione tariffa istruttoria;
- relazione tecnica su macchinari;
- relazione fotografica;
- Comunicazione per lo svolgimento di campagna attività impianto mobile (Modulo IM6);
- Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione procedure penali;

con nota prot. RM1128 del 26/05/2023 questa Struttura Commissariale ha richiesto integrazioni, rilevando carente la documentazione tecnica allegata alla comunicazione;

con nota acquisita al prot. RM1281 del 12/06/2023 la Società Cosmari Gestioni Ambientali S.r.l. ha riscontrato la suddetta richiesta, inviando le seguenti integrazioni (in allegato):

- nota tecnico-descrittiva integrativa;
- planimetria di cantiere area 1;
- planimetria di cantiere area 2;

l'impianto mobile che svolgerà detta campagna, autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G01088 del 30/01/2023 a favore della medesima Società, è costituito da un trituratore-vaglio "Marca STEELMEC – Modello A15.12-01 – Matricola n. 001" e vaglio vibrante "Marca LORO&PARISINI – Modello VAGLIO 333 – Matricola n. 2533.120";

Considerato che

ai sensi di quanto disposto dal co. 15 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno venti giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'Autorità Competente nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività;

la durata della campagna mobile è stata stimata in 70 giorni lavorativi e, pertanto, in quanto trattasi di una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da operazioni di costruzione e demolizione di durata inferiore ai 90 giorni, la stessa non è stata sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del vigente D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

l'impianto sarà in esercizio per circa 4 ore al giorno all'interno della seguente fascia oraria lavorativa: 8.00-12.00; 13.00-17.00 ed i quantitativi orari e giornalieri da trattare sono pari, rispettivamente, a 80 t/h e 320 t/g, che risultano in linea con quelli autorizzati per l'impianto rispettivamente di 80 t/h e di 640 t/g;

la campagna in argomento, è finalizzata al recupero dei rifiuti non pericolosi provenienti dalla demolizione di strutture e scenografie, con una frazione variabile di terreno, presso gli Studi di Cinecittà, in via Tuscolana 1055;

l'impianto eserciterà attività di recupero (R5) di rifiuti di demolizione non pericolosi afferenti al codice:

- EER 17 09 04 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03" per un quantitativo pari a circa 6.000 tonnellate
- EER 17 05 04 "terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03", per un quantitativo pari a circa 7.120 tonnellate;

la campagna mobile è unica e interessa lo stesso sito, ma sarà condotta in fasi successive su 2 aree distinte afferenti allo stesso sito, come da planimetria allegata;

nell'Area 1 il quantitativo di rifiuti che sarà sottoposto alla campagna di recupero è pari a circa 8.000t, mentre nell'Area 2 è pari a circa 5.120 t;

che il progetto prevede il riutilizzo in cantiere degli aggregati riciclati prodotti (end of waste) per la realizzazione di riempimenti e colmate nell'ambito del medesimo sito di produzione degli Studi di Cinecittà;

il prodotto End Of Waste (EoW) del processo di recupero sarà suddiviso in lotti di produzione dal volume massimo di 3.000mc ed alloggiato nell'area di deposito adeguata identificata e allestita allo scopo di evitare ogni possibile miscelazione con materiali estranei o tra diversi lotti;

sui singoli lotti di produzione verranno eseguite le prove di verifica dell'aggregato riciclato secondo quanto previsto dal DM 27 settembre 2022 n. 152 allegato 1 lettera d).

Considerato, altresì, che

tutte le informazioni tecniche relative all'impianto ed al processo di gestione dei rifiuti presso l'impianto sono contenute nella relazione tecnica e successiva documentazione integrativa allegate alla presente Disposizione;

questa struttura commissariale, con nota prot. RM1511/2023, ha comunicato l'Avvio del Procedimento finalizzato al rilascio del Dispositivo di Autorizzazione della campagna di recupero dei rifiuti e contestualmente trasmesso la suddetta documentazione agli Uffici competenti;

in riscontro alla suddetta comunicazione sono pervenute le seguenti note:

- ARPALAZIO Dipartimento pressioni sull'ambiente -Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali prot. 0047072.U del 07/07/2023, agli atti con prot. RM 1705 del 07/07/2023, che riporta le raccomandazioni di seguito riportate:
 - *“Con riferimento al processo di classificazione dei rifiuti oggetto della campagna che ha condotto all'attribuzione dei codici CER 17 05 04 e 17 09 04 identificati con “voce a specchio” nel Catalogo Europeo dei Rifiuti di cui all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, al di là dell'ammissibilità dei medesimi a recupero presso l'impianto de quo, si precisa che il Proponente dovrà accertarsi della non pericolosità di tali rifiuti ai fini dell'esecuzione della campagna di recupero mediante le verifiche stabilite dalla normativa vigente, avendo cura di tenere la relativa documentazione a disposizione presso il sito ove sarà ubicato l'impianto durante tutta l'esecuzione della campagna ed esibirla a richiesta degli enti di controllo.*
 - *È onere della Ditta mettere in atto ogni procedura utile ad evitare l'ulteriore contatto diretto dei rifiuti da sottoporre a lavorazione presso l'impianto mobile con la matrice suolo. Sia nella Relazione Tecnica che nella Nota tecno-descrittiva integrativa non sono disponibili informazioni circa la presenza di basamenti pavimentati per la collocazione in messa in riserva dei rifiuti da demolizione prima del loro recupero attraverso l'impianto mobile, di conseguenza è opportuno che l'AC definisca al riguardo idonee prescrizioni volta a garantire che le attività previste garantiscano la necessaria tutela ambientale.*
 - *Al paragrafo 10 della Relazione Tecnica si fa riferimento ad un sistema di nebulizzazione di acqua finalizzato al contenimento delle emissioni polverulente nelle fasi di frantumazione del materiale. Osservando comunque che l'impianto mobile non deve produrre alcun effluente liquido, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti rimane cura del Gestore l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti gestiti come rifiuti devono essere smaltiti a norma di legge. In ogni caso, in base alla disponibilità presso il sito, si prediliga il posizionamento dei rifiuti da trattare e del macchinario su area pavimentata.*
 - *Passando alla descrizione del processo di recupero, la descrizione del ciclo produttivo presente nella Relazione tecnica fa riferimento alla diretta produzione di materie prime secondarie presso l'impianto. In particolare, il Proponente intende utilizzare l'aggregato recuperato all'interno del cantiere stesso o inviarlo a terzi, per la realizzazione di riempimenti e colmate. Al riguardo, si ricorda di fare riferimento in particolare a quanto previsto dagli Allegati 1 e 2 al D.M. 152/2022.*
 - *In linea con le specifiche tecniche di cui alla D.G.R. n. 34 del 26/01/2012 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”, si richiama che ciascun cumulo di rifiuti e/o materiale recuperato deve essere caratterizzato da un'altezza massima di 6 metri e una pendenza massima di 45°.*

- *Le misure di contenimento per la riduzione delle acque meteoriche di dilavamento devono interessare anche i rifiuti in uscita, così come descritti nella Relazione Tecnica al paragrafo 3 ed oggetto di deposito temporaneo presso l'area interessata alla localizzazione dell'impianto. Pertanto globalmente, anche in presenza di piogge, le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso ed in uscita, nonché del materiale recuperato, devono essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali.*

In conclusione nella presente valutazione tecnica sono state evidenziate una serie di raccomandazioni ai fini delle valutazioni e decisioni di codesta Autorità Competente.”.

- Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica - Ufficio Conformità Acustica Ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma capitale prot. NA/15770 del 10/07/2023, agli atti con prot. RM1737 del 11/07/2023, relativa all'espressione del parere obbligatorio di competenza ai sensi della L. 447/95 e della L.R. n. 18/01: richiesta di integrazioni;

questa Struttura Commissariale con nota RM1883 del 19/07/2023 ha richiesto alla Società Cosmari Gestioni Ambientali S.r.l. di fornire le suddette integrazioni;

Atteso che

La Società Cosmari Gestioni Ambientali S.r.l. ha trasmesso, con nota acquisita agli atti con prot. RM1967 del 27/07/2023, documentazione integrativa richiesta con nota RM/2023/1883 del 19.07.2023 da questa struttura Commissariale, in merito alla quale:

- il Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica - Ufficio Conformità Acustica Ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma capitale con prot. NA/17583 del 28/07/2023, agli atti con prot. RM1985 del 28/07/2023, relativa all'espressione del parere obbligatorio di competenza ai sensi della L. 447/95 e della L.R. n. 18/01 ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, di compatibilità acustica ambientale in merito alla campagna in esame;
- ARPALAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali prot. 0056246.U del 11/08/2023, agli atti con prot. RM2189 del 11/08/2023 ha comunicato la presa d'atto da parte della Società alle raccomandazioni evidenziate dalla stessa ARPA LAZIO nella propria valutazione tecnica;

sono state considerate esaustive le informazioni e indicazioni fornite nella relazione tecnica, allegata all'istanza di cui al prot. RM313/2023 e successive integrazioni;

sono positivi i pareri acquisiti degli Enti sopra richiamati;

sono da intendersi positivi i pareri di competenza degli Enti ai quali sono stati richiesti in quanto non pervenuti nei termini previsti dal co. 15 art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Considerate tutte le motivazioni di cui in premessa e nei *considerata*, che qui si intendono integralmente richiamate, sulla base dell'istruttoria espletata svolta

DISPONE

- A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, co. 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Società Cosmari Gestioni Ambientali S.r.l. con sede legale in Via Grotte di Nottola, 6 - Cisterna di Latina (LT) C.F./P.IVA 01124680594, allo svolgimento della campagna mobile di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di demolizione (operazione R5) nel cantiere sito presso gli Studi di Cinecittà, in via Tuscolana 1055 - Roma - Municipio Roma VII, distinto in catasto al Fg. 957, Part.Ile 1997 e 1988;
- B. di stabilire che l'autorizzazione di cui alla lettera A. è rilasciata in relazione alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza acquisita agli atti con prot. RM 313 del 28/02/2023 e successive integrazioni, agli atti con prot. RM1281 del 12/06/2023 e prot. RM1967 del 27/07/2023;
- C. di specificare che la campagna mobile avrà una durata di 70 giorni lavorativi, a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività e che saranno trattati i rifiuti con codici EER 17 09 04 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03"

ed i rifiuti con codici EER 17 05 04 “terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03”, per un quantitativo presunto di circa 9.200 mc (pari a circa 13.120 t);

- D. di specificare che l'impianto sarà in esercizio per circa 4 ore al giorno all'interno della seguente fascia oraria lavorativa: 8.00-12.00; 13.00-17.00 ed i quantitativi orari e giornalieri da trattare sono pari, rispettivamente, a 80 t/h e di 320 t/g;
- E. di specificare che per la campagna mobile sarà utilizzato l'impianto mobile per la tritovagliatura Marca «STEELMEC» -Modello «A15.12-01, Matricola n.001» e vaglio vibrante Marca «LORO&PARISINI» -Modello «VAGLIO 333, Matricola n.2533.120» la cui autorizzazione è stata rilasciata dalla Regione Lazio in favore della Soc. Cosmari Gestioni Ambientali S.r.l. con Determinazione n. G01088 30/01/2023;
- F. di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto di quanto riportato nel progetto allegato all'istanza indicata al punto B., alle prescrizioni di cui alla nota Arpa Lazio prot. 0047072.U/2023 riportate nei “considerata”, ed alle prescrizioni contenute nella Determinazione n. G01088 del 30/01/2023 di cui sopra, relativa all'autorizzazione dell'impianto che eserciterà la presente campagna mobile, nonché delle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:
- 1) la Società Cosmari Gestioni Ambientali S.r.l (di seguito “Società”) dovrà comunicare tempestivamente al Commissario Straordinario la data di inizio della campagna;
 - 2) stante l'identificazione dei rifiuti in ingresso presso l'impianto codici EER 170904 e 170504 come “voce a specchio”, gli stessi dovranno essere preventivamente sottoposti ad accertamenti analitici, come già prescritto da Arpa Lazio, e dette analisi dovranno essere finalizzate a dimostrarne la non pericolosità. I relativi certificati analitici dovranno essere conservati presso il luogo di esercizio dell'impianto per tutta la durata della campagna ai fini degli eventuali controlli da parte degli enti competenti;
 - 3) la Società dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti;
 - 4) il processo di recupero dell'impianto mobile dovrà garantire che l'end of waste rispetti caratteristiche e specifiche tecniche e ambientali dettate dal Decreto MiTE n. 152/2022, in relazione allo specifico utilizzo;
 - 5) i rifiuti di scarto prodotti nel corso della campagna di recupero dovranno essere inviati ad impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed essere gestiti nel rispetto di quant'altro previsto dalla parte Quarta dello stesso decreto;
 - 6) i cumuli di rifiuti dovranno essere nebulizzati al fine di evitare la dispersione delle polveri;
 - 7) relativamente agli aspetti acustico-ambientali, in fase di esercizio dell'attività, la Società dovrà svolgere la verifica di compatibilità con quanto preventivamente stimato all'interno del documento afferente alla valutazione di Impatto Acustico e, in caso di incompatibilità, presentare un nuovo studio di impatto acustico a firma di un tecnico competente in acustica ambientale regolarmente iscritto all'E.N.T.E.C.A., ai sensi della L.R. n. 18/01 (art. 18, comma 1, lettera g);
 - 8) dovranno essere rispettati, nell'esercizio dell'impianto, i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, evitando la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli;
 - 9) la Società dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale e professionalmente formato ed aggiornato;
 - 10) la Società, prima dell'avvio della campagna mobile, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009 e ss.mm.ii. dovrà:
 - attestare la stipula della polizza assicurativa, a copertura di eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro; detta polizza dovrà coprire anche la responsabilità civile da inquinamento, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014;
 - in alternativa alla polizza a copertura di eventuali danni causati a terzi, potrà presentare, per la singola campagna in argomento, la garanzia finanziaria minima prevista dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009, pari a 100.000 euro;
 - 11) la Società dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di conclusione della campagna mobile;

- 12) la Società dovrà aver cura di conservare per tre anni, presso il cantiere e dopo la chiusura dello stesso, presso la sede legale, le scritture contabili sui rifiuti (registri e formulari di carico e scarico);
 - 13) la Società dovrà conservare presso il cantiere e, successivamente, presso la sede legale la documentazione attestante i quantitativi di prodotti riciclati (end of waste) in uscita dall' impianto mobile, relativo utilizzo, certificazioni e documentazione di tracciabilità, secondo le vigenti norme di settore;
 - 14) la Società, concluse le operazioni di recupero, dovrà ripristinare il sito interessato dalla campagna mobile in argomento;
 - 15) la Società è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
- G. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso il cantiere;
- H. di precisare che deve essere garantito l'accesso al cantiere alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva;
- I. di precisare che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
- J. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla Cosmari Gestioni Ambientali S.r.l. ed agli Enti/Uffici coinvolti nel presente procedimento.

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente provvedimento sono tutti consultabili presso l'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 - Direzione 2 Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale nella specifica sezione "*Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025*", di cui al seguente link: <https://www.comune.roma.it/web/it/commissario-straordinario-di-governo-giubileo-2025.page>.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "*Codice del Processo Amministrativo*".

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025

Roberto Gualtieri